



PROVINCIA DI VERONA

Settore ambiente

Servizio gestione rifiuti – Unità Operativa rifiuti speciali

Pagina 1/1

RACCOMANDATA

Al leg. rappr. di E.Ver. s.r.l.

Via Dosdegà, 67

37069 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

e, p.c.

Al Sindaco del Comune di Villafranca di Verona

Corso G. Garibaldi, 24

37069 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Al direttore del Dipartimento provinciale di Verona
dell'A.R.P.A.V

Via Dominutti, 8 – 37135 VERONA

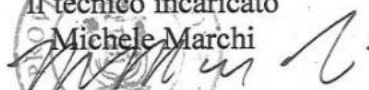
Al Responsabile del Dipartimento di Prevenzione
dell'A.U.L.S.S. n. 9

Via Valverde, 42 – 37121 VERONA (VR)

Oggetto: Trasmissione determinazione n. 3794/17 del 29 settembre 2017 di presa d'atto di una modifica non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata alla ditta E.Ver. s.r.l. per l'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi con sede operativa in Via Dosdegà n. 67 nel comune di Villafranca di Verona (VR).

Trasmetto in allegato la determinazione n. 3794/17 del 29 settembre 2017 con cui si prende atto della modifica non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con determinazione dirigenziale n. 280/17 del 27 gennaio 2017 alla ditta E.Ver. s.r.l. per l'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi con sede operativa in Via Dosdegà n. 67 nel comune di Villafranca di Verona (VR).

Distinti saluti.

Il tecnico incaricato
Michele Marchi



Ufficio responsabile del procedimento

U.O. rifiuti speciali (06233)

indirizzo
responsabile del servizio
responsabile dell'U.O.
responsabile del procedimento
telefono e fax
e-mail
web

Via delle Franceschine, 10 – 37122 Verona
Luigi Sansoni
Giuseppe Biondani
Michele Marchi
0459288806 – 0459288876
ambiente.provincia.vr@pecveneto.it
www.provincia.vr.it

rif. protocollo n.

codice fiscale 00654810233
partita IVA 00654810233

allegati n. 1
file trasmett. det 3794-17
mod non sost
Ever.odt



PROVINCIA DI VERONA

Settore ambiente – Servizio gestione rifiuti

U.O. rifiuti speciali



OGGETTO: Presa d'atto della modifica non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con determinazione dirigenziale n. 280/17 del 27 gennaio 2017 alla ditta E.Ver. s.r.l. per l'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi con sede operativa in Via Dosdegà n. 67 nel comune di Villafranca di Verona (VR).

determinazione n. **3794** /17 del **29 SET. 2017**

Decisione

Il dirigente del settore Ambiente della Provincia di Verona¹ prende atto della modifica non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con determinazione dirigenziale n. 280/17 del 27 gennaio 2017 alla ditta E.Ver. s.r.l. per l'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi con sede operativa in Via Dosdegà n. 67 nel comune di Villafranca di Verona (VR).
Rimane valido il contenuto della citata determinazione dirigenziale n. 280/17 del 27 gennaio 2017 qualora non espressamente modificato dal presente provvedimento.

Fatto

Con determinazione dirigenziale n. 280/17 del 27 gennaio 2017 il dirigente del settore Ambiente della Provincia di Verona ha rilasciato alla ditta E.Ver. s.r.l., con sede legale in Via Dosdegà n. 67 nel comune di Villafranca di Verona (VR), l'autorizzazione all'esercizio, valida fino al 25 gennaio 2022, per l'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Via Dosdegà n. 67 nel comune di Villafranca di Verona (VR).

Con nota pervenuta in data 29 marzo 2017² la ditta E.Ver. s.r.l. ha fatto istanza di modifica non sostanziale dell'impianto finalizzata all'inserimento di nuovi codici EER e alla ridefinizione di alcune aree dell'impianto.

Con nota del 10 aprile 2017³ la Provincia di Verona ha comunicato l'avvio del procedimento per la presa d'atto della modifica non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Via Dosdegà n. 67 nel comune di Villafranca di Verona (VR).

Con nota del 19 maggio 2017⁴ la Provincia di Verona ha riscontrato favorevolmente la citata istanza della ditta.

¹ L'articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", gli articoli 53 e 54 del vigente Statuto della Provincia e gli articoli 28 e 32 del regolamento della Provincia sull'ordinamento degli uffici e dei servizi attribuiscono ai dirigenti la competenza di adottare gli atti di assenso.

² Acquisita al n. 26428 del 29 marzo 2017 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

³ Iscritta al n. 30896 del 10 aprile 2017 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

⁴ Iscritta al n. 43586 del 19 maggio 2017 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

Con nota trasmessa dal SUAP del Comune di Villafranca in data 25 settembre 2017⁵ la ditta E.Ver. s.r.l. ha trasmesso collaudo funzionale delle opere inerenti la modifica non sostanziale dell'impianto in parola.

Motivazione La decisione, in base a quanto emerso nella fase istruttoria⁶ effettuata dal settore Ambiente di questa Provincia, si fonda sulla documentazione presentata dalla società. Le varianti al progetto configurano una modifica non sostanziale ai sensi della legge regionale 3/2000 perché le modifiche non riguardano il processo tecnologico, né la tipologia e quantità di rifiuti gestiti, così come non si modifica la potenzialità dell'impianto. Pertanto nulla osta al rilascio della modifica dell'autorizzazione all'esercizio.

Secondo quanto stabilito dalla normativa statale e regionale in materia, l'abilitazione alla gestione rifiuti è sostitutiva di ogni altro titolo abilitativo in materia ambientale.

Obblighi da rispettare La ditta E.Ver. s.r.l. è autorizzata al prosieguo dell'attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi nel rispetto delle prescrizioni di cui agli "Obblighi da rispettare" contenuti nella determinazione dirigenziale n. 280/17 del 27 gennaio 2017. L'elenco dei rifiuti conferibili in impianto e delle relative attività di recupero connesse sono indicati nella Tabella Codici EER e Attività riportata in calce al presente provvedimento, la quale sostituisce l'analoga Tabella allegata in calce alla determinazione dirigenziale n. 280/17 del 27 gennaio 2017.

Il riferimento planimetrico dell'autorizzazione è costituito dalla tavola "Planimetria e Layout dell'impianto Rev. 03/03/2017" acquisita agli atti della Provincia di Verona in data 29 marzo 2017⁷.

Gestione generale dell'impianto

1. la gestione dell'impianto dovrà assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, in conformità ai principi generali di cui al d.lgs. n. 152/2006;
2. la gestione amministrativa dell'impianto dovrà essere condotta in conformità a quanto previsto dall'articolo 28 della l.r. n. 3/2000. La gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi. Riguardo a quest'ultimo aspetto, la ditta dovrà provvedere a mantenere e rinnovare costantemente, il Certificato Prevenzione Incendi e/o altri pareri e documenti previsti dalla stessa normativa;
3. la ditta dovrà prestare, entro sessanta (60) giorni dalla data di notifica del presente atto, le garanzie finanziarie secondo quanto previsto dalla d.G.R.V. n. 2721/2014⁸, la quale potrà essere integrata da indirizzi operativi predisposti dalla Provincia di Verona (in particolare, la nota provinciale del 13 giugno 2014⁹ ricorda che l'importo della polizza fidejussoria deve essere calcolato considerando non solo la quantità massima di rifiuti stoccabili in impianto ma anche il quantitativo

⁵ Acquisita al n. 79890 del 25 settembre 2017 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

⁶ Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (d.lgs. n. 152/2006); decreto ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" e s.m.i. (d.m. 5 febbraio 1998); legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i. (l.r. n. 3/2000).

⁷ Acquisita al n. 26428 del 29 marzo 2017 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

⁸ Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2721 del 29 dicembre 2014 "Approvazione schema di "Garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti". D.Lgs. 152/2006 ed integrazione delle disposizioni regionali vigenti in materia" (d.G.R.V. n. 2721/2014).

⁹ Iscritta al n. 60979 del 13 giugno 2014 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

massimo di rifiuti prodotti); la polizza fidejussoria dovrà comprendere esplicito riferimento al presente provvedimento.

L'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla prestazione delle citate garanzie finanziarie;



Avvertenze

La mancata presentazione delle garanzie finanziarie si configura come inottemperanza delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi.

Sono demandati all'A.R.P.A.V. i controlli successivi al fine di verificare che l'attività di recupero in questione rispetti la normativa ambientale di riferimento.

La presente determinazione costituisce autorizzazione in merito al profilo ambientale ed è rilasciata ai soli fini della gestione dei rifiuti e può essere sospesa, modificata, revocata o dichiarata decaduta ai sensi della normativa vigente.

Restano fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale e regionale, eventualmente necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista. Restano, altresì, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

Le prescrizioni formulate nella presente autorizzazione potranno essere modificate e/o integrate in funzione ad indirizzi operativi che dovessero essere impartiti dalla Regione del Veneto ed in funzione dell'evolversi della situazione ambientale e normativa. In caso di inosservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione, o a seguito di controlli da parte dell'organo di controllo competente, sarà applicato quanto riportato nell'articolo 208, comma 13¹⁰, del d.lgs. n. 152/2006.

La richiesta di rinnovo dovrà essere presentata non prima di un anno e almeno sei mesi prima della scadenza della validità della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento viene consegnato alla ditta E.Ver. s.r.l. e trasmesso al Comune di Villafranca di Verona, al Dipartimento provinciale di Verona dell'Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente del Veneto ed al Dipartimento di prevenzione dell'A.U.L.S.S. n. 9 nonché pubblicato sul sito web della Provincia di Verona.

A chi ricorrere Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento è possibile presentare ricorso al giudice amministrativo¹¹ o, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica¹².



¹⁰ Ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

¹¹ Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto va presentato entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione.

¹² Il ricorso al Presidente della Repubblica va presentato entro 120 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione.

Tabella Codici EER e Attività

Codice	Descrizione	R13	R12	R5	R4	R3
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	x	x			
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	x	x			x
02 03 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	x	x			
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	x	x			x
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	x	x			x
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	x	x			x
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	x	x			x
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	x	x			x
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	x	x			x
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	x	x			x
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	x	x			x
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	x	x			
07 02 13	rifiuti plastici	x	x			x
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 0 09	x	x			
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	x	x			
11 05 01	zinco solido	x	x		x	
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	x	x		x	
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	x	x		x	
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	x	x		x	
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	x	x		x	
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	x	x			x
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	x	x		x	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	x	x			x
15 01 02	imballaggi in plastica	x	x			x
15 01 03	imballaggi in legno	x	x			x
15 01 04	imballaggi metallici	x	x		x	
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	x	x		x	x
15 01 06	imballaggi in materiali misti	x	x		x	x
15 01 07	imballaggi in vetro	x	x			
15 01 09	imballaggi in materia tessile	x	x			x
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	x	x			
16 01 03	pneumatici fuori uso	x	x			
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	x	x			
16 01 17	metalli ferrosi	x	x		x	
16 01 19	plastica	x	x			
16 01 20	vetro	x	x			
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	x	x	x	x	x
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	x	x	x	x	x
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	x	x	x	x	x
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	x	x			
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	x	x			
17 01 01	cemento	x	x			
17 01 02	mattoni	x	x			



Codice	Descrizione	R13	R12	R5	R4	R3
16 01 07*	filtri dell'olio	x	x			
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	x	x			
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	x	x			
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	x	x			
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	x	x			



Codice	Descrizione	R13	R12	R5	R4	R3
17 01 03	mattonelle e ceramica	x	x			
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	x	x			
17 02 01	legno	x	x			x
17 02 02	vetro	x	x			
17 02 03	plastica	x	x			x
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	x	x			
17 04 01	rame, bronzo, ottone	x	x		x	
17 04 02	alluminio	x	x		x	
17 04 03	piombo	x	x		x	
17 04 04	zinco	x	x		x	
17 04 05	ferro e acciaio	x	x		x	
17 04 06	stagno	x	x		x	
17 04 07	metalli misti	x	x		x	
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	x	x		x	
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	x	x		x	
17 08 02	materiali da costruzioni a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	x	x		x	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	x	x		x	
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	x	x		x	
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	x	x		x	
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	x	x			
19 09 04	carbone attivo esaurito	x	x			
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	x	x		x	
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	x	x		x	
19 12 02	metalli ferrosi	x	x		x	
19 12 03	metalli non ferrosi	x	x		x	
19 12 04	plastica e gomma	x	x			x
19 12 05	vetro	x	x			
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	x	x			x
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	x	x			x
20 01 01	carta e cartone	x	x			x
20 01 02	vetro	x	x			
20 01 10	abbigliamento	x	x			x
20 01 11	prodotti tessili	x	x			x
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	x	x			
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	x	x	x	x	x
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	x	x			x
20 01 39	plastica	x	x			x
20 01 40	metallo	x	x		x	
20 02 01	rifiuti biodegradabili	x	x			
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	x	x	x	x	x
20 03 07	rifiuti ingombranti	x	x			x
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x			
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	x	x			
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	x	x			
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	x	x			
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	x	x			